coop
www.coop.ch
ITALUIL
www.ital-uil.ch
Svizzera Schweiz Suisse

La Notizia di Ginevra

Clinique de l'Oeil
www.cliniqueoeilgeneve.ch
ono estetika
www.ono-estetika.com

Anno XVI n. 1 Gennaio 2023 saig-ginevra.ch - la-notizia.ch

La terza età a tavola con la SAIG per la festa di Natale

La SAIG - Società delle Associazioni Italiane di Ginevra (SAIG), a conclusione del nutrito programma per l'anno 2022, dopo due anni di pandemia, ha avuto il piacere di poter organizzare nuovamente il tradizionale "Pranzo di Natale per gli over 65", con il patrocinio del Consolato Generale d'Italia ed il sostegno delle città di Carouge, Onex, Chene-Bourg, Vernier e Ginevra.

pag. 7

Il tributo a Lucio Dalla del Consolato Generale d'Italia a Ginevra

"L'anno che verrà" è il titolo del Concerto per i 10 anni dalla scomparsa di Lucio Dalla organizzato, lo scorso 17 dicembre, dal Consolato Generale d'Italia Ginevra, in collaborazione con la Città di Carouge presso la Sala delle Feste della stessa Città.

Ad accogliere il pubblico un grande tavolo che ospitava tutti i lavori di disegno ed altro materiale didattico, relativo alla serata dedicata a Lucio Dalla,

pag. 9

15 anni di intense attività: buon compleanno SAIG

Mi pregio, prima di ogni altra cosa, di farvi pervenire, a nome della SAIG, i più fervidi auguri di un sereno 2023 e lontano dalle inside che stiamo attraversando da tempo con apprensione e inquietudini.

Quest'anno la SAIG festeggerà il 15° anniversario dalla sua nascita. 15 anni pieni di gioie e soddisfazioni, ma anche di duro lavoro e tante barriere superate.

pag. 11

La Città di Ginevra investe nella sua transizione energetica a medio termine

Gli eventi straordinari che stiamo vivendo ci incoraggiano molto chiaramente ad accelerare i nostri sforzi per ridurre il nostro consumo energetico e aumentare la nostra produzione di elettricità rinnovabile e locale.

La Città sta portando avanti una riflessione globale con la realizzazione di diverse azioni che fanno da collegamento con la strategia climatica e la necessità di ridurre le emissioni di gas serra del 60% **entro il 2030** , e di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2050.

pag. 18

Il segretario del CGIE Michele Schiavone a colloquio con "La Notizia di Ginevra"

Abbiamo intervistato Michele Schiavone, Segretario Generale uscente del Consiglio Generale degli Italiani all'Estero (CGIE), sui problemi irrisolti e quelli in arrivo con l'ultima finanziare, che prevede ulteriori tagli per la comunità italiana all'estero. Ricordiamo che il CGIE, maggiore organo di rappresentanza degli italiani all'estero, a distanza di 8 mesi non si è ancora insediato. Lo scorso 9 aprile in Svizzera sono stati eletti 5 consiglieri.

pag. 3

Dalla SAIG partono due nuovi progetti sociali nel 2023

Nel 2023, la SAIG riparte con due progetti che mirano al rafforzamento delle attività sociali destinate alla terza età, con la collaborazione dell'Antenna Sociale di Prossimità (ASP) Servette Petit-Saconnex/ Saint-Jean, del Servizio Sociale della Città di Ginevra e dell'EMS "Résidence Liotard".

pag. 4

La notizia di Ginevra

Editore: S.A.I.G.
10, Av. Ernest-Pictet - 1203 Genève
Tel. + 41 22 700 97 45

C.C.P. 65-753873-3
www.saig-ginevra.ch
info@saig-ginevra.ch

Direttore editoriale:
Carmelo Vaccaro
N. +41 (0) 78 865 35 00

Amministratore: Gino Piroddi

Segretaria
Liliana Bartolini

Redattori e Collaboratori:

- Menotti Bacci
- Guglielmo Cascioli
- Vincenzo Bartolomeo
- Tommasina Isabella Valenzi
- Cosimo Petruzzi
- Francesco Decicco
- Antonio Bello
- Avv. Alessandra Testaguzza
Consulente legale SAIG

Organo uff. della S.A.I.G.

Collaboratori:

Dr. Valentina Mercanti
Foto e video: © Riccardo Galardi

Tiratura 3.000 copie
Distribuzione: Poste GE

La testata riceve il contributo per la stampa italiana diffusa all'estero erogati dal Dipartimento editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Distribuzione gratuita ai membri delle associazioni e agli italiani del Cantone di Ginevra

10 numeri l'anno, escluso i mesi di luglio e agosto

Il valore di questa copia e di 2.00 frs.

Gli articoli impegnano solo la responsabilità degli autori.

Come scegliere una contraccezione ottimale

Quanti metodi contraccettivi esistono?

Esistono diversi metodi contraccettivi. I più usati sono metodi ormonali che contengono estrogeni e progesterone, oppure progesterone solo. Gli ormoni posso essere assunti in vari modi: tramite una pillola; tramite un patch da far aderire sulla pelle; tramite un anello vaginale o tramite un impianto sottocutaneo.

Esistono inoltre dei metodi contraccettivi non ormonali come il preservativo e il dispositivo intra-uterino, comunemente chiamato "sterilet" o "spirale". Quest' ultimo metodo è tra i più efficaci.

Come si sceglie un metodo contracettivo?

La contraccezione perfetta non esiste ma esiste la contraccezione ottimale che è diversa da paziente a paziente. La scelta del metodo contracettivo dipende da vari fattori, alcuni strettamente collegati al metodo contraccettivo in sé, come l'efficacia e gli effetti collaterali, e altri fattori di tipo socio-culturale, come lo stile di vita della paziente.

Una donna che viaggia molto per lavoro e che cambia spesso fuso orario probabilmente prediligerà un metodo non ormonale come il dispositivo intrauterino; una paziente all'inizio della vita sessuale prediligerà una pillola; la stessa paziente in un periodo di vita in cui ha tendenza a dimenticare, preferirà un metodo al quale non deve pensare, come un impianto sottocutaneo.

Qual è il ruolo del ginecologo nella scelta contraccettiva?

Il ruolo del medico ginecologo sarà prima di tutto quello di informare la paziente riguardo ai metodi contraccettivi esistenti, sottolineare le differenze e spiegare gli effetti collaterali propri a ciascun metodo.

Sarà poi importante suggerire e indirizzare la scelta della paziente basandosi su un' approfondita anamnesi sistemica, per poter mettere in evidenzia eventuali contro-indicazioni e interazioni farmacologiche, seguita da un esame clinico e una discussione riguardo lo stile di vita della paziente, la situazione familiare, il contesto culturale e le aspettative della coppia.

La chiave di una contraccezione efficace risiede nell'informare bene la paziente e, logicamente, nella diligenza della pazienza nel rispettare il modo d'uso del metodo contraccettivo scelto. Per questo motivo la contraccezione va adattata alle diverse fasi della vita e alle esigenze del momento. Una donna può utilizzare lo stesso metodo contraccettivo per tutta la sua vita riproduttiva, ma molto spesso è necessario adattare la contraccezione alle nuove esigenze personali, ai nuovi fattori di rischio e alle nuove problematiche di salute.

Dr. Valentina Mercanti

Specialista FMH
in ginecologia e ostetricia
Centre Médical de Plainpalais

Rue de Carouge 24
1205 Ginevra
tel: 022 339 89 89

https://cmplainpalais.ch

Avec l'appui de la Ville de Genève (Département de la Cohésion Sociale et de la solidarieté)

In partenariato con la SAIG (Società delle Associazioni Italiane di Ginevra)

Il segretario del CGIE Michele Schiavone a colloquio con "La Notizia di Ginevra"

Segretario generale notiamo che oggi gli italiani all'estero non hanno interlocutori credibili con il nuovo governo. A distanza di 8 mesi dalle elezioni, ancora non è stata convocata l'assemblea d'insediamento del CGIE, quali sono i motivi?

Da anni l'instabilità del sistema politico italiano mina l'efficacia dell'azione governativa i cui effetti si riversano sulla stabilità dei governi e di conseguenza sulla credibilità delle istituzioni e sull'immagine del nostro Paese nel mondo. A ciò si aggiunge senza mezzi termini la subalternità con cui da 75 anni vengono promosse le politiche per gli italiani all'estero, spesso marginali e in molti casi decisamente insufficienti nelle azioni di governo. L'inadempienza degli obblighi governativi, com'è il caso della mancanza dell'insediamento del CGIE, a 8 mesi di distanza dalle elezioni del mese di aprile scorso, confermano l'annoso disinteresse per il fenomeno migratorio italiano. Questa condizione si è acuita dall'inizio del nuovo millennio, da quando l'emigrazione italiana è stata derubricata a mobilità di professionisti e di accademici di successo. Non sono bastati i parlamentari eletti nella circoscrizione estero a incidere sulla legislazione corrente per adeguarla alle bisogna dei nostri connazionali. Anzi, solo pochi di loro negli ultimi 16 anni sono stati all'altezza del compito assegnatogli.

Il 3 dicembre 2021 sono stati rinnovati i Comitati degli italiani all'Estero (Com.It.Es.) e in Svizzera ci sono stati numerosi avvicendamenti. Tuttavia molti Com.It.Es. non hanno ricevuto contributi. Perché tutto ciò sapendo che senza finanziamenti difficilmente potranno operare per la comunità che rappresentano?

La rappresentanza territoriale affidata ai Com.It.Es. va intesa e applicata ai sensi della legge 286/2003, che conferisce a questi organismi dei compiti e delle prerogative ben precise. Parliamo di organismi istituzionali italiani e come tali vanno sostenuti finanziariamente e riconosciuti da parte del governo e accompagnati nelle loro attività dai Consolati e dalle Ambasciate. Senza questi presupposti il loro operato rischia di essere aleatorio, o peggio, messo sempre in discussione. Una volta per sempre il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale deve applicare i dettami legislativi che assegnano ai Com.It.Es. compiti diversi dalle associazioni e, perciò, deve distribuire equamente le poche risorse finanziarie annuali assegnate al capitolo 3103, rispettando le tempistiche delle erogazioni e definendo criteri trasparenti per far operare tutti i 118 organismi. Ogni Com.It.Es, ha una propria storia e risponde ai propri elettori, compresi i 7 istituiti in Svizzera, diversi dei quali nel 2022 hanno ricevuto contributi risibili e comunque insufficienti per operare. Su 118 Com.It.Es. potenziali solo 46 hanno ricevuto dei contributi per realizzare dei progetti. Parte di questi squilibri è attribuibile anche alla disattenzione dei Consolati o delle Ambasciate.

Molti italiani all'estero si lamentano per i disservizi consolari perché gli uffici sono ingorgati o per carenza di personale. Per il rinnovo dei passaporti c'è un'attesa di 8/9 mesi, per la Carta d'Identità non ci sono nemmeno appuntamenti. Molti connazionali si recano in Italia a richiedere la Carta d'identità cartacea, la cui validità non è riconosciuta in tanti paesi europei. Come si potrebbe alleviare questa sofferenza.

Mi limito a constatare che i servizi consolari producono un gettito fiscale computato nel bilancio dello stato. Gli annosi disservizi presenti nella rete consolare nuocciono all'immagine dell'Italia, allontano i cittadini dalle istituzioni e creano forti disagi nelle nostre comunità. I ritardi accumulati difficilmente saranno colmati con le 520 nuove assunzioni se nella rete estera non sia avvia la semplificazione delle procedure amministrative e la digitalizzazione dei servizi. I consolati devono allungare gli orari di apertura degli uffici e acquisire ulteriori strumenti per produrre più carte d'identità. Di fronte all'emergenza amministrativa serve un'iniziativa straordinaria tesa ad aumentare l'operatività dei funzionari e a usare parte del gettito fiscale prodotta da questi servizi per migliorarli negli aspetti produttivi e tecnologici.

Da tempo gli italiani all'estero si sentono dimenticati dalla Madre Patria. I segnali sono molteplici e sono avvertiti in particolare dalle associazioni. Come e chi difende gli italiani dalle insidie che giungono da chi li dovrebbe tutelare?

I profondi cambiamenti sociali, culturali e dei tempi della vita che si susseguono in questa transizione avviata con il nuovo millennio hanno forti ripercussioni sulle certezze che ci hanno accompagnato nel passato. E' questa un'opportunità per rimodellare anche i nostri modelli di riferimento, perciò bisognerà costruire strumenti sociali e associativi capaci di orientarci nel presente e porsi nuovi obbiettivi. All'estero non servono né leader, né capi popolo ma organizzazioni capaci di rappresentare gli interessi diffusi e partecipativi delle nostre comunità. Questo compito possono assumerlo ancora le associazioni alla stregua di quanto hanno creato nel passato adeguandolo ai tempi e alle esigenze delle società moderne.

La SAIG ringrazia il Segretario Schiavone per averci concesso questa intervista.

C. Vaccaro

Dalla SAIG partono due nuovi progetti sociali nel 2023

Primo progetto: "Paroles et musique", questo è il nome che è stato dato al progetto principale finalizzato lo scorso 16 dicembre da Carmelo Vaccaro, Coordinatore SAIG, Karell Mattheuws (animazione EMS Liotard), Philippe Boaron (artista per la programmazione musicale), Sandrine Gilliéron (ASP).

Si tratta di portare la musica dentro le case di riposo per anziani, i così detti EMS (Etablissements médico-sociaux). Partendo dalle specifiche caratteristiche delle singole situazioni, il progetto mira a contribuire al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:
- stimolare il mantenimento delle capacità di memoria;
- usare l'ascolto e il canto come momento di condivisione e di liberazione corale;
- ricordare eventi passati attraverso la una scelta musicale che fa vibrare le proprie emozioni;
- creare, sviluppare e mantenere relazioni con gli altri ospiti.

Un incontro costruttivo che ha tracciato per il 2023, più di venti incontri con le persone anziane che vivono negli EMS. Una nutrita fascia di anziani che hanno spesso difficoltà relazionali e che quindi tendono a isolarsi. Tale situazione col tempo, tende ad influire negativamente sul loro benessere e sulla loro qualità di vita.

È noto che la musica è uno stimolo fisico che favorisce il rilassamento. La distensione dei muscoli riduce la tensione e l'ansia, e rafforza i sentimenti positivi che facilitano integrazione nel gruppo. In particolare, il canto è un'attività che migliora la qualità della vita dell'anziano, in quanto gli permette di svolgere un ruolo attivo e di sentirsi partecipe della vita della comunità in cui vive.

Intento del progetto

Gli obiettivi descritti nel progetto SAIG corrispondono ad alcuni degli obiettivi perseguiti dal gruppo di animazione dell'EMS: fornire ai residenti un mezzo per ricollegarsi, attraverso l'evocazione a momenti felici della loro vita; un mezzo per esternare le emozioni positive ad essi legati; facilitare la convivenza tra i diversi residenti attraverso la musica o la poesia.

L'animazione sarà adattata alle reazioni del pubblico. Il facilitatore si prenderà la libertà di passare il microfono alle persone che si dimosteranno più partecipi ed entusiaste dell'attività in corso, per invitarle a dire che cosa della musica o della poesia ha suscitato in loro emozioni o ricordi".
Incoraggiare ogni partecipante a vivere questi momenti a modo suo (ad esempio, senza ostacolare il movimento degli spettatori).

Alla fine della riunione, pur essendoci ancora diversi aspetti ancora da perfezionare, tutti gli attori del progetto sono rimasti soddisfatti del risultato ottenuto e si sono espressi così:

Carmelo Vaccaro: per la SAIG aver presentato il progetto alla Città di Ginevra - Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà - all'ASP Servette Petit-Saconnex/Saint-Jean, all'EMS Résidence Liotard e a Philippe Boaron è motivo di orgoglio aver trovato tanta considerazione. Questo sta a significare che il sociale che propone la SAIG va nella giusta direzione.

Sandrine Gilliéron (ASP): È grazie a questi progetti che abbiamo la possibilità di individuare più facilmente le persone che hanno bisogno del nostro aiuto. Non sempre è facile reperire gli "ultimi", che è proprio la fascia di persone che non chiede mai.

Philippe Boaron: Partecipare ad un progetto sociale di questa portata, dove la musica può contribuire al miglioramento di uno stato d'animo, per un musicista è doppiamente gratificante. La musica è un bene prezioso che appartiene a tutti.

Karell Mattheuws: Per il progetto "Paroles et musique", si sono definiti i giorni e l'ora: i secondi e gli ultimi martedì del mese, esclusi le feste e vacanze estive. Le date di martedì 24 gennaio, 14 febbraio e 28 febbraio dalle 16.00 alle 17.00, saranno le prime date registrate in agenda.

Secondo progetto "Thés dansants"

Il progetto "Tè danzante" arricchisce quello precedente e gode anche del partenariato di Riccardo Galardi con la sua Radio Swissitalia.Vuole essere la programmazione di una serie di incontri: 5 o 6 che si terranno durante tutto l'anno, dove parteciperanno le anziane e gli anziani soli dei quartieri Servette Petit-Saconnex e Saint-Jean. Lo scopo è quello di favorire l'interazione fra gli gli over 65 ancora autonomi, per evitare il loro isolamento, evocare ricordi ed emozioni positivi e favorire il movimento, le relazioni amichevoli e gli scambi.

Gli intermezzi di Karaoke per genereranno dinamiche di gruppo più spontanee ed emotive. Tali incontri si svolgeranno di martedì dalle 15h30 alle 17h30, presso i locali "Espace quartier Soubeyran". Il primo pomeriggio dei "Thés dansants" e stato messo in agenda martedì 21 marzo per salutare l'arrivo della Primavera.

Valutazione dopo un anno

L'obiettivo finale dei due progetti è ridurre l'isolamento sociale degli anziani, il ritiro e il rischio di apatia e combattere l'emarginazione. I due progetti mirano quindi a mantenere e potenziare le capacità relazionali degli over 65.

A fine 2023, i partner avranno tutti gli elementi per dare una valutazione qualitativa dei progetti, compresa la soddisfazione dei partecipanti, verificheranno gli obiettivi misurabili raggiunti, identificheranno i risultati secondari e valuteranno i risultati finali dei due progetti.

La SAIG ci metterà tutto l'impegno necessario, così come gli altri partner affiché questi due progetti segnino un'atro successo e diventino progetti stabili utili al benessere degli anziani.

C.V

Foto: Nicolas de neve

Javier

È un trentenne pieno di energia che accoglie i clienti nel negozio Sapori d'Italia di Cornavin. Bisogna dire che Javier Cabrera (33 anni), vice gerente, qui si trova proprio nel suo elemento. Lavora alla stazione di Ginevra da undici anni.

«Due anni fa mi è stata offerta l'opportunità di venire qui. Ne sono felice, perché abbiamo una bella clientela che ama concedersi il piacere sia dei nostri straordinari prodotti italiani, sia delle preparazioni della casa. Inoltre, abbiamo la fortuna di lavorare in un luogo di alta qualità. La prova? Siamo gli unici a proporre il salame al finocchio, un affettato difficile da trovare. Questo è Sapori: l'eccellenza e persino la rarità.»

Cos'è per te l'Italia?

- Non sono italiano, sono nato in Ecuador. Ma quando si parla di Italia penso ai viticoltori, ai buoni vini, ai salumi e ai formaggi.
- È il Paese dei piaceri della tavola.
- Io e mia moglie siamo stati a Milano. Ci è piaciuta molto. Ho mangiato anche la focaccia, ma preferisco quella fatta qui da noi in casa, da Giovanni o Federica, per fare due nomi.

Il peccato di gola di Javier:

«Il sapore di questo prosciutto di San Daniele non ha confronti. È chiaramente il migliore della sua categoria. Lo consiglio sempre a chi cerca un salume d'eccezione.»

Prosciutto di San Daniele DOP, **7.80 / 100 g**

Orari

Stazione CFF di Ginevra
lu–do 6:00 – 22:00

SAPORI D'ITALIA

L'ital-Uil informa sulle Prestazioni complementari 2023

Il 1° gennaio 2021, è entrata in vigore la riforma della Legge federale sulle Prestazioni Complementari all'AVS e all'AI. Per chi era beneficiario di prestazioni complementari federali e/o cantonali (PC) a Ginevra già nel 2020, il Servizio delle Prestazioni Complementari (SPC) ha effettuato, a suo tempo, un calcolo comparativo e ha continuato, per alcuni beneficiari, a versare la prestazione calcolata applicando la vecchia normativa, perché più favorevole. Queste persone ricevono pertanto due *plans de calcul*, uno dei quali accompagnato dalla menzione "*défavorable*".

Questo regime transitorio terminerà il 31 dicembre 2023. Dal prossimo anno, tutti i beneficiari di PC riceveranno le prestazioni calcolate secondo la nuova legge, anche se sfavorevole. Rischiano di subire una riduzione delle PC in particolare coloro che hanno una *fortune* superiore a CHF. 30'000 (persone sole) o CHF. 50'000 (coppie). Si ricorda che, per *fortune*, si intende la somma del saldo di tutti i conti e del valore di eventuali beni immobili (come i beni posseduti in Italia, per intero o in comproprietà, da molti connazionali).

Dal 2024, con l'entrata in vigore della legge, cambia anche il meccanismo con cui si tiene conto del reddito che il coniuge di un beneficiario di prestazioni, non invalido, ricava dall'esercizio di un'attività lavorativa, compreso il reddito "potenziale" attribuito al coniuge fino all'età di 60 anni che rinuncia a svolgere un'attività lavorativa.

Con la vecchia normativa, erano inclusi nel *plan de calcul* i 2/3 del reddito netto (dunque il 66.66%), mentre la riforma prevede che si tenga conto dell'80% di tale reddito.

Si ricorda, infine, che la già citata riforma ha introdotto per la prima volta anche un obbligo di restituzione delle PC legalmente percepite, se il valore della successione supera i CHF. 40'000. Quest'obbligo, già in vigore per tutti i *dossiers* (compresi quelli per cui ancora si applica la normativa precedente) riguarda tutti gli eredi che accettano la successione dopo il decesso dell'eventuale coniuge superstite, nel limite degli importi ricevuti a titolo di PC (prestazione mensile e rimborso delle spese mediche) a partire dal 1° gennaio 2021 e al netto di una franchigia di CHF. 40'000.

Chi desidera chiarimenti sull'impatto che comporterà l'applicazione della riforma sulle prestazioni cui ha diritto può naturalmente rivolgersi al nostro Patronato. Questi aspetti saranno peraltro oggetto della serata informativa organizzata dalla SAIG e dal Patronato ITAL-UIL il prossimo 2 febbraio 2023, alla quale siete tutti invitati a partecipare.

ITAL-UIL Ginevra
Istituto di Tutela e
Assistenza ai Lavoratori
e-mail: italuilge@bluewin.ch

Rue des Délices 18 - 1203 Genève
Tel. 022 738 69 44

Orario di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì
dalle ore 09.00 - 12.30
e dalle 14.30 – 17.00

Un libro al mese: Anteprima letteraria di scrittori italiani

a cura di G. Cascioli

"L'unico giorno giusto per arrendersi" - Paolo Nespoli - Mondatori Editore

In occasione della Giornata nazionale dello Spazio, il Consolato Generale d'Italia e la Società Dante Alighieri a Ginevra hanno organizzato un incontro con l'astronauta Paolo Nespoli per la presentazione del suo ultimo libro

"L'unico giorno giusto per arrendersi"

L'autore, scrittore, ingegnere, ufficiale dell'esercito, incursore , paracadutista ha precisato nel corso della serata , accompagnato nella presentazione dall'attrice Ottavia Fusco Squitieri, che non si tratta di un'autobiografia, ma di un romanzo, ispirato da fatti e situazioni vere, ma con personaggi e avvenimenti di fantasia.

Nel libro si racconta la storia di un astronauta in pensione Manlio Santanchiara che dopo molti anni trascorsi all'estero, rientra in Italia e incontra Stella, la figlia adolescente di un'amica di vecchia data.

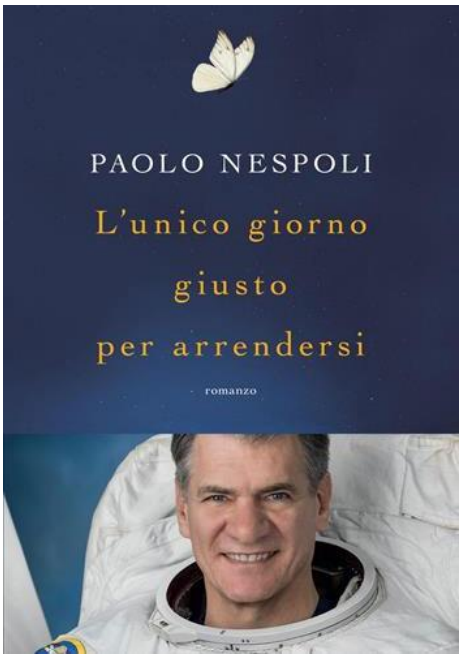
La ragazza vive un momento difficile della sua vita a causa dei suoi sogni infranti. Manlio così si offre di aiutare Stella ad affrontare i suoi limiti e superare le sue paure, proponendole sfide fisiche e mentali che la costringono a mettersi in gioco.

Ma quando finalmente Stella sembra aver ritrovato la sua strada, un crudele scherzo del destino metterà a dura prova lo stesso Manlio.

Nespoli ci regala un racconto esemplare che parla di sacrifici e di coraggio: per aspera ad astra , per arrivare a lambire le stelle bisogna dare tutto e andare avanti, sfidando i propri limiti.

L'unico giorno giusto per arrendersi è sempre un altro.

Per realizzare un sogno devi provarci.



La terza età a tavola con la SAIG per la festa di Natale

Lo scorso 10 dicembre presso la sala de l'Ecole de Vernier Place, in occasione delle festività natalizie, hanno partecipato più di 100 persone over 65 al Pranzo di Natale, offerto dalla SAIG, agli anziani della Città di Ginevra e del Cantone, con tanto di accompagnamento musicale e panettone. Per offrire anche un servizio informativo, in vista delle scadenze pensionistiche, la SAIG si è avvalsa del partenariato col Patronato ITAL-UIL di Ginevra, nella persona della dott.ssa Grazia Tredanari, al fine di tenere ben informata l'utenza e proporre la propria assistenza.

Tale progetto, meglio denominato la "Journée des Ainés" è stato avviato nel 2017, ma altro non è che un ampliamento del progetto SAIG in partenariato con L'Unità d'Azione Comunitaria (UAC- Servizio Sociale della Città di Ginevra) denominato "L'Italie à portée de bouche", che si svolge una volta al mese nei locali della Società dal 2014 e che si consolida sempre più, anno dopo anno. Ogni appuntamento mensile è molto atteso ed apprezzato dai partecipanti che puntualmente si ritrovano in tale occasione.

Ad accogliere gli ospiti over 65 sono stati i Presidenti delle associazioni aderenti ed i membri del Comitato stesso della SAIG presenti e nello specifico Menotti Bacci (Lucchesi nel Mondo), Cosimo Petruzzi (Regionale Pugliesi), Guglielmo Cascioli, (LARE Laziali) e Vincenzo Bartolomeo (ACAS). Inoltre, Francesco Decicco, Gino Piroddi, Liliana Bartolini e Antonio Bello, hanno rivolto ai presenti il caloroso saluto della Società e augurato loro un sereno Natale.

L'incontro con i nostri anziani si è rivelato, come sempre, una festa, con calorosi saluti e molti ringraziamenti, ma l'elemento più importante per la nostra Società, è di vedere la felicità che si coglie dai loro sguardi, testimonianza della considerazione che gli si dimostra e della ferma convinzione che non sono stati dimenticati. La SAIG ritiene di avere il dovere di tutelare il benessere dei nostri anziani a dimostrazione del rispetto del loro vissuto. Il passato è un elemento fondamentale per vivere un presente che illumina la strada del futuro, perché crediamo che la dignità e il diritto di vivere senza privazioni, sia fattore imprescindibile e condizione essenziale per la sopravvivenza di ogni essere umano, a prescindere dall'età.

La parte istituzionale è iniziata sul palco con i saluti del Coordinatore della SAIG, Carmelo Vaccaro che ha poi chiamato gli invitati a raggiungerlo. A rappresentare le istituzioni consolari, il Vice-Console Generale, Calogero Massimiliano Caputo, che ha portato i saluti del Console Generale, Tomaso Marchegiani e del Consolato. La vicinanza del Comitato degli Italiani all'Estero (Com.It.Es.) è stata affidata al Consigliere Umberto Bandiera, che ha colto l'occasione per sintetizzare il ruolo del Com.It.Es. e trasmettere i saluti della presidenza e di tutti i membri. Infine, la dott.ssa Tredanari, dopo i saluti dell'ITAL-UIL, ha ricordato il primo compleanno del partenariato con la SAIG e ha rinnovato la disponibilità del Patronato ad assistere chiunque ne abbia la necessità e ricordato le prossime scadenze di marzo 2023 per l'attestato fiscale.

Prima del dolce, gli illustri partecipanti hanno ricevuto un piccolo panettone in dono, gesto simbolico, dal Vice-Console Caputo e dal Consigliere Com.It.Es. Bandiera per far sentire, ancora più vicini le Istituzioni ai presenti.

La SAIG, grazie ai suoi tanti collaboratori e sostenitori ha creato l'opportunità per permettere a persone della terza età di uscire dal solito ambiente, di stare insieme e di partecipare ad un evento che sa già di festa natalizia. Tutti insieme hanno generato un'emozione ed un calore umano ineguagliabile: forte è stato il sentimento di serenità che ha regnato in sala. Maria Crisci, Janet Cunto, Rachele Decicco, Agnese Bello, Anna Maria Pelleriti, Claude Romanato, Vincenzo Manzo, Pina De Cesare e Maria Grazia Galati.

Inutile dire che per per la Società è stato un onore ospitare gli anziani del Cantone. Ritenendo importante poter riconoscere il merito a coloro che ci hanno preparato la strada verso un processo d'integrazione che si conclude con la cittadinanza di questa bella Nazione che è diventata, ormai, la nostra casa.

Il progetto che intende sviluppare la SAIG in futuro, sarebbe quello di aiutare persone anziane sole, attraverso una rete solidale di relazioni, che consenta alla persona di continuare a vivere la vita di tutti i giorni in amicizia, ascolto e con l'opportunità di partecipare ai vari incontri ed eventi.

La Redazione

I 40 anni dell'Associazione Calabrese Ginevra si chiudono con la festa di Natale

Il mese di dicembre di ogni anno, tante realtà associative incontrano i loro soci e simpatizzanti per gli auguri di fine anno in un'atmosfera gioiosa pre-natalizia. A Ginevra, nel fine settimana del 10 dicembre sono stati ultimati, da alcune associazioni italiane, le attività programmate per il 2022, con la tradizionale festa di Natale.

Per l'Associazione Calabrese a Ginevra, questa festa di Natale ha avuto motivo in più per esternare gioiosità e tanto orgoglio, per l'importante traguardo quello di festeggiare i 40 anni di attività associazionistica, sempre in primo piano, sempre con passione, a rappresentare i colori della Regione Calabria nel Cantone di Ginevra.

Per questa ultima attività di fine anno e a testimoniare amicizia all'Associazione Calabrese e partecipazione a questo importante appuntamento, la Presidente, Tommasina Isabella Valenzi e il suo Comitato, oltre ad invitare tutti i presidenti che si sono succeduti dalla fondazione, hanno accolto, Anne Hiltpold, Consigliera Amministrativa della Ville de Carouge, la SAIG e diversi presidenti di associazioni con cui l'ACG collabora durante l'anno.

Il pubblico presente, che si è distinto per la numerosa partecipazione e nel quale si confondevano pariteticamente tutte le generazioni, si è scatenato fino a notte fonda ballando sui ritmi del gruppo Pensieri e Nuvole che ha animato la serata fino alla chiusura in tarda notte. Ma bisogna riconoscere che, l'esperienza culinaria dei cuochi storici e di tutto il Comitato dell'ACG, ha fatto la differenza permettendo ai presenti di apprezzare la Calabria attraverso i sapori ed i profumi della Regione calabra, sotto forma di specialità culinarie tipiche, servite a tavola o anche acquistabili presso lo stand gastronomico dove zeppole e vari dolci nostrani, facevano bella mostra di sé accanto a prodotti tipici del territorio.

Ad inizio serata, i bambini sono stati meravigliati dalla magia di N & P Magiciens che hanno anche lasciato ad occhi aperti anche gli adulti girando i tavoli con i loro trucchi.

Come da consuetudine, l'arrivo di Babbo Natale per la consegna ai più piccoli delle strenne natalizie ha rappresentato il momento più significativo della serata, che ha distribuito ricchi doni ai bambini presenti. La partecipazione dei bambini e di molti giovani calabresi si rivela di auspicio per una continuità anche nel futuro dell'Associazione. Questo è un segno che deve farci capire come anche una festa di Associazione può diventare non solo un momento di svago ma anche di scambio e condivisione per diverse generazioni.

Nei suoi quattro decenni di attività, l'ACG ha perseguito un costante cammino dove le finalità sono state l'impegno di trovare la maniera migliore di raccontare e rappresentare i valori della Calabria, di riscoperta del territorio e valorizzazione dei piccoli comuni e le sue tradizioni.

Affinché ci sono queste associazioni storiche che hanno contribuito a far conoscere l'Italia all'estero e non solo. La tenacia, la coerenza ed il senso dell'appartenenza all'Italia, nel tempo ha costruito una rete associazionistica regionale e nazionale unica al mondo.

Il tributo a Lucio Dalla del Consolato Generale d'Italia a Ginevra

realizzato dai Corsi d'Italiano di tutta la Circoscrizione Consolare GE, VD e VS

Un vero omaggio quello del gruppo "Smootalia" che, con alcune canzoni quali, *Lunedì cinema, Milano, Piazza grande, Cosa sarà, Futura, L'anno che verrà e Caruso*, ha voluto esprimere al grande cantautore Bolognese di cui ricorre il decimo anniversario dalla sua scomparsa. Un artista, Lucio Dalla, di cui il suo ricordo è ancora più che vivo nel cuore di milioni di persone e di fan in tutto il mondo. Per celebrare la sua musica immortale e la sua straordinaria eredità artistica.

Nato a Bologna e morto nel marzo 2012 a Montreux, in Svizzera. Fu un bambino prodigio, imparando a suonare fisarmonica e clarinetto e recitando a teatro, quando ancora sedeva tra i banchi delle elementari.

La passione per il jazz scandì la prima fase da professionista (suonò con un mostro sacro del calibro di Jeff Backer). Girò anche spot pubblicitari e debuttò al cinema come attore (tra cui in "I sovversivi" dei fratelli Taviani).

Gli insuccessi di quegli anni lo portarono a cambiare genere. Avvicinandosi così alla musica leggera che gli diede le prime grandi soddisfazioni all'inizio degli anni Settanta con 4 marzo 1943 (terza al Festival di Sanremo 1971) e Piazza grande.

Grazie al Consolato Generale e al Console Tomaso Marchegiani per questo momento conviviale aperto al pubblico, che è stata anche l'occasione per scambiarci gli auguri per le feste di fine anno, la condivisione di tante emozioni con un pubblico presente e per questa proposta musicale nasce dal cuore e dalla passione congenita per questo grandissimo cantante poeta.

Chi è il gruppo "Smootalia"

Smootalia è la prima e unica band in Svizzera a proporre la migliore selezione di musica "Cantautori" con arrangiamenti originali in un'atmosfera jazzy-soul.

Il loro repertorio, in continua crescita, comprende classici come Via con me di Paolo Conte, capolavori degli anni '70 e '80 di cantautori come Pino Daniele, Lucio Battisti, Fabio Concato, Mina, Bruno Martino.

I musicisti

Gérard Zihlmann, Sassofoni, **Raphaël Pattusch,** pianista, **Daniela Petrosemolo,** cantante, **Vincenzo Pallotta,** chitarrista, **Papis Lei Roi,** percussionista e batterista, **Michele Pellegrino,** bassista.

In conclusione

Alla fine, tutti contenti e felici di aver trascorso una serata all'insegna di Lucio Dalla e della musica italiana che ha visto anche alcuni studenti del Liceo "Pareto" di Losanna-Mies recitare alcune poesie e gli alunni dei Corsi di Lingua e Cultura Italiana della Circoscrizione Consolare di Ginevra, hanno poi girato per la sala, offrendo al folto pubblico delle cartoline di auguri di Natale, da loro realizzate.

Un sostanzioso buffet di panettoni ed altro ha chiuso una bella e gradevole esibizione canora di una serata prenatalizia.

C. V.

Foto by Riccardo Galardi

Ci lascia Mario Menossi: l'interpretazione dell'associazionismo italiano a Ginevra

La sera del 31 dicembre 2022, all'età di 93 anni, si è spento Mario Menossi. Nato nel 1929 a Udine, nel 1952 emigrò in Svizzera e da subito fu protagonista nella co-fondazione di diverse associazioni a Ginevra di cui l'AVIS, l'Associazione dei donatori di sangue, dove assunse la presidenza per diversi anni.

Mario Menossi è stato anche attore in diversi altre realtà associazionistiche quali il Gruppo Alpini Italiani (GAI), del Gruppo di Ginevra dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA), Fogolâr Furlan, ed altre associazioni caritative presenti nel Cantone.

Un vero Ambasciatore dell'italianità all'estero, Mario Menossi, oltre ad essere un alpinista amante della montagna, è stato un punto di riferimento per l'associazionismo, soprattutto quello sociale, manifestando il vero senso dell'umiltà per il prossimo, mostrando a tutti noi la strada dell'altruismo.

I funerali si sono svolti venerdì 6 gennaio presso la chiesa Saint Clotilde a Ginevra.

La Redazione

Una festa di Natale per i Lucchesi nel Mondo di Ginevra

All'alba del 50esimo anniversario, nel 2025, l'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra stupisce ancora per il numero di soci e simpatizzanti che la seguono nel suo programma annuale.

Festa di Carnevale, Festa di Natale, 2 viaggi in Italia e un pic-nic prima delle vacanze estive.

Menotti Bacci, un'infaticabile presidente seguito da un altrettanto energico Comitato con la voglia di stare insieme e creare momenti di fervore per la Toscana e l'Italia. Proprio grazie alle capacità propositive ed organizzative di questo gruppo ha aggregato, col passare del tempo, nella realizzazione di eventi e delle diverse iniziative a Ginevra, suscitando il continuo interessante, non solo quindi della comunità lucchese, ma anche di quella toscana.

Già consolidato il cambiamento dal sabato sera dalla domenica a mezzogiorno, ccontinuano con successo e, smembrerebbe, una carta vincente organizzare una festa sociale pomeridiana per i soci e simpatizzanti. Le feste di Natale, dell'Associazione Lucchesi nel Mondo di Ginevra, quest'anno si è svolta lo scorso 10 dicembre nella sala della Scuola di Vernier Place.

Al microfono, il Presidente Bacci, ha ringraziato tutto il suo comitato e coloro i quali, con la loro allegria e viva partecipazione, hanno fatto sentire più forte nell'aria, l'atmosfera del vicino Natale.

Con quest'ultimo evento natalizio, l'Associazione toscana chiude così il suo 47esimo anno di attività che continua a dilettarsi dinamicamente nelle loro attività di ricreazione. Dopo il successo della festa di Carnevale, il picnic e i diversi viaggi culturali in Italia, la piacevole esperienza è stata seguita dall'altrettanto ben organizzato evento natalizio che ha chiuso l'anno positivamente.

L'Associazione dei Lucchesi nel Mondo di Ginevra continua a mantenere alti i colori della Regione Toscana, programmando ed eseguire, con professionalità, le loro attività di sociali che volgono a rappresentare quelli che sono le tradizioni lucchesi e toscani.

Sono sempre attese queste occasioni di condivisione e convivialità. Ogni festa delle associazioni regionali o comunque di questa tipologia, da l'opportunità di vivere tradizioni, costumi e profumi della nostra cara Italia. Sono momenti di orgoglio in cui si ricordano i nostri padri, i loro sacrifici ma anche i nostri sforzi e le nostre origini. E' per questo che le feste delle associazione hanno un sentimento di partecipazione così forte e così sentito.

La Redazione

Attività della SAIG

Giovedì 9 e 23 febbraio 2023 Corso di cucina della SAIG

Per iscriversi al Corso di Cucina, 2021- 2022:
C. Vaccaro 078 865 35 00

Informazioni sulle attività della SAIG (10, Av. Ernest-Pictet 1203 Genève)

***La Permanenza sociale dal* Lunedì al venerdì dalle 14:00 alle 17:00**

Per informazioni : Tel. + 41 22 700 97 45
www.saig-ginevra.ch - www.la-notizia.ch

15 anni di intense attività: buon compleanno SAIG

Mi pregio, prima di ogni altra cosa, di farvi pervenire, a nome della SAIG, i più fervidi auguri di un sereno 2023 e lontano dalle inside che stiamo attraversando da tempo con apprensione e inquietudini.

Quest'anno la SAIG festeggerà il 15° anniversario dalla sua nascita. 15 anni pieni di gioie e soddisfazioni, ma anche di duro lavoro e tante barriere superate.

In questi anni l'associazionismo è cambiato, oltre a rappresentare la propria regione di provenienze, con la SAIG sono stati protagonisti nel mettere in valore l'italianità nel Cantone di Ginevra, e non solo. Un lavoro di squadra che ha dimostrato il *"savoir-faire"* italiano e la capacità di mettersi a disposizione partecipando attivamente alla vita socio-culturale nel nostro Cantone d'adozione.

La SAIG in 15 anni ha riempito appieno e con soddisfazione l'impegno preso con le città partner quali Ginevra, Carouge, Vernier, Onex e con il Comune di Chêne-Bourg. Oggi, sul territorio dei nostri comuni partner, ospita un monumento all'emigrazione italiana per ricordare quanti hanno contribuito alla costruzione di queste città.

Sono stati tanti i progetti realizzati in questi 15 anni, molti sono ancora in pieno successo come gli eventi dedicati alla Settimana della Lingua italiana nel mondo, la Settimana della cucina italiana nel mondo, le "Eccellenze italiane", spettacoli teatrali e musicale, pranzi mensili e pranzi di Natale per gli anziani, corsi di cucina e tanti altri. Oltre a ciò, sono stati stampati più di 150 numeri del mensile della SAIG, "La Notizia di Ginevra".

Oltre al successo del progetto 2022, **"Ciao Italia, ici Genève!"**, un Premio ai ristoranti italiani per l'italianità culinaria a Ginevra, che continuerà anche nei prossimi anni, nel 2023 la SAIG ha messo in piedi due progetti sociali destinati ai nostri anziani.

Malgrado che nel 2022, sono stati 2 i progetti individuati che porteranno ulteriore lustro all'italianità nel nostro Cantone:
"Paroles et musique", diversi eventi che porteranno la musica e la poesia dentro le case di riposo per anziani, i così detti EMS (Etablissements médico-sociaux);

"Thés dansants" è nome del secondo progetto che si presta in complemento al primo. Gli eventi "Tè danzante", 5/6 per il 2023, saranno degli incontri che permetteranno gli anziani del quartiere, di scatenarsi con la musica e canto attraverso un Karaoke, presso i locali dell' Espace Quartier Soubeyran.

Il 2023, si presenta già come una sfida all'isolamento degli anziani, una delle tante sfide che la SAIG è pronta ad affrontare con la determinazione che ha dimostrato in questi 15 anni di vita.

Auspicando che sia un futuro di incontri festosi, vi aspettiamo agli eventi che la SAIG e le realtà associative organizzeranno per i loro soci e gli italiani a Ginevra.

Carmelo Vaccaro
Coordinatore SAIG

Alla SAIG, una permanenza giuridica dell'Avv. Pietro Folino, il primo venerdì di ogni mese dalle 16h00 alle 18h00 a partire dal 3 febbraio

Calabrese di origine, l'Avv. Folino nasce nella città di Ginevra nel 1993. Dopo aver effettuato il suo percorso accademico all'Università di Ginevra e conseguito il bachelor e master, l'Avv. Folino ha ottenuto il « brevet d'avocat » che gli permette di esercitare in qualità di Avvocato.

Da sempre impegnato nel sociale, durante i suoi studi all'Università di Ginevra, l'Avv. Folino fatto parte della « permanence juridique des étudiants », un'associazione di giovani studenti che dispensa consigli giuridici gratuiti alle persone.

Con un profondo senso del sociale, l'Avv. Folino, grazie alla sua esperienza nel campo giuridico, prodigherà consigli giuridici all'attenzione dei suoi connazionali e non, presso i locali della SAIG, Av. Ernest-Pictet 10 – 1203 Ginevra, il primo venerdì di ogni mese dalle 16h00 alle 18h00 a partire dal 3 febbraio, escluso i mesi di luglio e agosto.

Questo servizio, del tutto gratuito, permetterà, a chiunque debba affrontare un problema dal punto di vista giuridico svizzero, di farsi una primissima idea della reale consistenza del problema e delle possibilità per superarlo nel modo giusto.

La SAIG ringrazia l'Avv. Folino per aver accettato di creare una permanenza giuridica di cui, si prospera già una gradita collaborazione.

Per informazioni:
legale@saig-ginevra.ch

Il dott. Umberto Bandiera si racconta a "La Notizia di Ginevra"

Umberto Bandiera, laureato in Scienze internazionali e diplomatiche all'Università di Bologna e Master in diplomazia all'ISPI di Milano. Sindacalista ben noto in Svizzera francese, grazie ai tanti anni spesi per far avanzare le cause sociali in diversi settori, è anche nel Consiglio d'amministrazione della Fondetec e, da un anno, membro del Com.It.Es. di Ginevra.

Dottor Bandiera, una delle sue cariche è proprio quella di Consigliere del Com.It.Es. di Ginevra, dopo un anno di esperienza in seno a questo organo eletto, qual'è il suo bilancio?

Un anno è passato molto rapidamente e come era prevedibile tante questioni urgenti son state trattate. Sin da subito ho accettato la delega per le questioni legate al lavoro, alla migrazione e al sociale. Ho potuto iniziare a lavorare su un progetto di assistenza alla nostra comunità e ai bisogni dei nostri connazionali. Grazie ai tanti contatti che ho sviluppato in questi anni nel nostro cantone si sta avanzando con un buon ritmo.

Di cosa si tratta esattamente?

Di una proposta già lanciata pubblicamente prima del rinnovo del Com.It.Es. e che per me è diventata adesso un impegno personale con la nostra comunità: la creazione di uno sportello sociale. Sveleremo i dettagli nei prossimi mesi, siamo ormai molto vicini alla finalizzazione del progetto.

L'idea è di rendere più efficiente il trattamento amministrativo consolare grazie al sostegno del Com.It.Es. e di una rete di partner qualificati, a cominciare dai patronati. Qualcosa in questo senso si muove anche in grandi centri europei come Londra e Dortmund, vogliamo portare Ginevra al livello che le compete.

Da quanti anni vive a Ginevra?

Ormai da tanto, son arrivato qui quasi 15 anni fa, non pensavo di restare così a lungo. Faccio parte di quella generazione di giovani italiani che una volta terminati gli studi universitari ha fatto la scelta di scoprire nuove realtà all'estero. Prima di arrivare a Ginevra ho lavorato e vissuto in Spagna e in Venezuela. A Caracas per un periodo ho ricoperto il ruolo di

direttore didattico dell'Istituto Italiano di Cultura. L'Italia purtroppo resta un paese avaro di opportunità per i giovani, specie se si é qualificati, a Roma la nostra classe dirigente dovrebbe lavorare più efficacemente su questa questione. E poi qui a Ginevra ho trovato la mia dimensione, sia in ambito lavorativo che nella sfera privata. Oggi mi sento totalmente integrato con quella che considero casa mia, ho da poco ricevuto anche la nazionalità svizzera. Ho potuto continuare a coltivare i miei interessi e ad apprezzare i tanti lati positivi del nostro Cantone.

Ce ne dica qualcuno...

Ginevra offre una qualità di vita altissima, non solo a livello nazionale ma anche internazionale. Nonostante questa dimensione da capitale globale, aperta verso il mondo, la città e il suo territorio conservano ancora un'anima e un'identità elvetica. Il nostro è un cantone sicuro, dove si può vivere in tutta tranquillità e stare in giro fino a tardi la sera senza nessun problema. E poi tanti eventi culturali e tante opportunità professionali. Senza dimenticare che si resta molto vicini all'Italia, quando affiora un po' di nostalgia...

Lei è ben noto per le sue attività sindacali, di cosa si occupa in particolare?

Di tante cose insieme, il lavoro di un sindacalista è molto vario e bisogna avere tante competenze riunite. Molto diverso dallo stereotipo che spesso lo accompagna. Da un lato bisogna occuparsi della difesa individuale e collettiva delle lavoratrici e dei lavoratori, ma anche della sorveglianza del mercato del lavoro, della gestione delle convenzioni collettive, della previdenza professionale, delle campagne tematiche per far avanzare i diritti sociali e politici...le cose da fare non mancano davvero! La cultura delle relazioni industriali è molto diversa da quella esistente in Italia e anche i rapporti tra sindacati e associazioni padronali son diversi, impostati essenzialmente attorno al partenariato sociale. Si cerca spesso il consenso e meno lo scontro, anche se quando ci vuole una piccola scossa per far avanzare le cose i sindacati svizzeri fanno la loro parte.

Viviamo un'epoca molto incerta, quali sfide considera come prioritarie?

Le crisi si sommano l'una con le altre, creando una situazione di grande incertezza. Spesso la paura rischia di prevalere in questi periodi, lo abbiamo già visto nella nostra storia recente. La crisi sanitaria legata alla pandemia non è ancora totalmente scomparsa. Nel frattempo la crisi energetica legata al conflitto in Ucraina accentua le criticità del vivere quotidiano: l'inflazione non è mai stata così alta da decenni e il potere di acquisto dei lavoratori, dei pensionati, degli studenti si è notevolmente ridotto. Le imprese stesse, grandi o piccole che siano, hanno seri problemi. Ci vuole sicuramente un forte cambiamento in seno alle istituzioni che ci rappresentano. Si parla oggi di "Green New Deal", un nuovo patto sociale intorno alle questioni della sostenibilità delle attività economiche e dell'adattamento al cambiamento climatico. Tutta la società è interessata e bisogna lavorare in questo senso. La giustizia climatica deve essere accompagnata dalla giustizia sociale. Altrimenti avremo una società senza alcuna coesione.

Un messaggio finale per i nostri lettori...

La nostra emigrazione ha conosciuto tante sofferenze nel passato, siate sempre orgogliosi delle nostre radici. Bisogna guardare adesso con fiducia al futuro, lavorando ogni giorno per una transizione verso una società più sostenibile, più solidale, più giusta.

La Redazione

A Ginevra il Com.It.Es. brinda per le feste di fine anno con gli italiani

Brindiamo insieme con un apericena all'italiana! Con questo slogan promettendo che, il Com.It.Es. di Ginevra ha incontrato circa cento connazionali, lo scorso14 dicembre, presso il Ristorante ByLù.

L'apericena organizzata dal Com.It.Es. di Ginevra ha superato ogni previsione di partecipazione. Tanti connazionali, di varie età e connotazione professionale, si sono ritrovate in una conviviale serata per brindare insieme l'arrivo delle prossime feste di fine anno.

Oltre al decoro natalizio, si notava palesemente un'accoglienza calorosa da parte delle due membri del Com.It.Es. Laura Facini e Barbara Sartore mentre la Presidente, Ilaria Di Resta, intratteneva il folto pubblico insieme al Vice Presidente, Dario Natale, Riccardo Galardi e Chiara Ciminelli.

Nell'organizzazione di questo apericena, priorità assoluta, è stata quella di rispettare i gusti italiani che ha contribuito a rendere più interessante manifesta l'affermazione di questa serata, di cui è stata una bella occasione, sicuramente da ripetere, per conoscere persone nuove e creare sinergie tra di essi.

L'evento è stato possibile grazie al sostegno dell'Alfa Romeo e ITA Airways.

In 600 al "Réveillon de la solidarité" della Città di Ginevra

Sono stati più di 600 le persone che, in occasione del "Veglione della solidarietà", nella sala comunale di Plainpalais, organizzato dal Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà della Città di Ginevra, sono stati accolti da più di 80 volontari.

Una grande festa sociale che, dopo più di due anni di Pandemia, molte persone sole, disabili, famiglie e perone di ogni età, si sono ritrovate, in questo bellissimo evento solidale, per salutare il 2022 e abbracciare il 2023. Questo sì che è sociale!

"La forza di una Comunità si misura dal benessere dei suoi membri più deboli" - Così si esprime Christina Kitsos, Responsabile del Dipartimento della Coesione Sociale e della Solidarietà - "In occasione del "Réveillon de la solidarité", questo preambolo della nostra Costituzione ha assunto il suo pieno significato. Auguro a tutti voi un Anno 2023 che faccia progredire la giustizia sociale e l'uguaglianza". Conclude la magistrata, presente all'evento in compagnia di Uzma Khamis Vannini, Presidente del Consiglio Municipale.

Diverse le attività di divertimento si sono susseguite durante la serata, come gli spettacoli di magia di Gianfranco, esibizione di giochi di luci con Lumen, una fabbrica dei sogni. La musica da ballo del DJ ha intrattenuto i numerosi commensali fino alle 02h00 del mattino. Non è mancato il calice di Champagne allo scoccare della mezzanotte.

Il "Réveillon de la solidarité", sicuramente è un momento di coesione sociale, momenti di condivisioni e può anche rappresentare un'ottima occasione per evadere dalla quotidianità e passare una fine dell'anno diversa dai problemi legati alla solitudine o assieme ai propri famigliari, soprattutto, se ci si trova in una situazione di momentanea indigenza.

Albert Einstein affermava: "Tutto ciò che ha valore nella società umana dipende dalle opportunità di progredire che vengono accordate ad ogni individuo."

C. V.

Foto: @Greg Clément

Lavori e chiusura parziale della Voie verte.

Per ridurre l'inquinamento acustico dei treni Léman Express, dal 23 gennaio 2023 sono in corso i lavori di copertura del ponte Seymaz, che hanno comportato la chiusura di un tratto della Voie verte Annemasse-Eaux-Vives per 8 mesi.

I grandi lavori di copertura del ponte Seymaz sono in corso dal 23 gennaio. L'obiettivo è ridurre l'inquinamento acustico segnalato dai residenti locali dopo l'entrata in servizio del Léman Express nel 2019. Questi lavori, che comportano la chiusura parziale della Voie verte Annemasse-Eaux-Vives per 8 mesi, consentiranno di ampliare la Voie verte in questo tratto e di integrare meglio il paesaggio di questa struttura nella valle boscosa.

Storia del progetto

Il ponte Seymaz è una struttura essenziale per lo sviluppo del trasporto pubblico e il miglioramento delle infrastrutture riservate alla mobilità dolce. È utilizzato ogni giorno da oltre 6.000 ciclisti sulla Voie Verte. Non appena il Léman Express è stato messo in servizio, i residenti locali hanno segnalato l'inquinamento acustico. Nonostante il rispetto delle norme vigenti, lo Stato di Ginevra, preoccupato di mantenere la qualità di vita dei suoi abitanti, ha deciso di coprire l'intera passerella.

Impatto sulla mobilità

Il tratto della Voie verte situato tra Avenue de Bel-Air e Chemin de la Montagne è chiuso per un periodo di 8 mesi. È stato predisposto un sistema di deviazioni sicure per ciclisti, pedoni e persone a mobilità ridotta.

Per quanto riguarda il traffico ferroviario, si prevedono occasionali interruzioni, soprattutto di notte: gli autobus sostitutivi prenderanno il posto dei treni. Una comunicazione specifica verrà fatta all'avvicinarsi delle date interessate da queste interruzioni.

Ci sono domande? Contattateci!

Per maggiori dettagli sullo schema di deviazione, visitare il sito avisdetravaux.ge.ch

Per tutte le altre domande, potete rivolgervi a GE-TRANSPORTS *al vostro servizio*, un punto di informazione e scambio sui temi della mobilità a Ginevra:
telefonicamente al numero 022 546 87 00, dal lunedì al giovedì, dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00.

via e-mail: ge-transports@etat.ge.ch

Info sulla mobilità - Avenue F-A Grison

Costruzione di un nuovo capolinea per la linea 41

Data di inizio e durata dei lavori

Da domenica 11 dicembre 2022, per una durata di circa 6 mesi, su Avenue F-A Grison, tratto compreso tra il piazzale della stazione Léman Express di Chêne-Bourg e rue Audéoud.

Impatti

- Traffico a senso unico dal piazzale della stazione a rue Audéoud

- Parte della carreggiata sul lato dispari, a destra dei numeri da 7 a 11, riservata agli autobus

- Traffico sul resto di Avenue F-A. Viale Grison non modificato

- Accesso a Place de la Gare e Rue François-Perréard da Rue de Genève svoltando a sinistra in Rue Audéoud.

- Accesso alle proprietà private dal piazzale della stazione

Motivi

Il Cantone di Ginevra continua a impegnarsi per sviluppare una rete di trasporto pubblico efficiente: nuove opportunità di viaggio si aprono per gli abitanti di Trois-Chêne con il prolungamento della linea 41 da Veyrier alla stazione di Chêne-Bourg, dove è stato allestito un capolinea temporaneo nella parte nord dell'Avenue F-A Grison.

Sport, Team Pervenches: quando la palla rompe l'isolamento

Creata dai giovani di Carouge, l'associazione Team Pervenches propone ogni domenica il calcio a 5 con un approccio sportivo e sociale.

L'avventura è iniziata circa dieci anni fa. Un gruppo di adolescenti di Carouge si riuniva per le sessioni sportive gratuite promosse dagli assistenti sociali fuori dalle mura (TSHM) di Carouge. "Quando l'attività si è interrotta, con alcuni amici abbiamo deciso di continuare. Il TSHM ci ha motivato", afferma Nelson Mota. Il piccolo gruppo si è poi organizzato per trovare una stanza.

Dovevano essere i Pervenches. "Molti di noi avevano frequentato il Pervenches a scuola, quindi ci stava bene", racconta l'ex adolescente, diventato giovane uomo e ora presidente dell'associazione, naturalmente denominata Team Pervenches. Oggi l'associazione conta circa 70 membri di età compresa tra i 16 e i 35 anni. Una volta alla settimana, la domenica, tra le 18 e le 20, si incontrano, non più alle Pervenches, ma ora nella palestra della scuola di Val-d'Arve per una partita di futsal, cioè di calcio al coperto.

Le regole sono leggermente diverse: le squadre sono composte da 5 giocatori, compreso 1 portiere. Ogni settimana ce ne sono tra i 20 e i 30 che tirano calci al pallone. "Beh, ci sono poche (nessuna) ragazze, ma trasmetterò il messaggio: sono le benvenute", dice il presidente. Occasionalmente, il Team Pervenches partecipa a tornei a Ginevra e alcuni dei suoi membri si allenano seriamente oltre alle sessioni a Carouge.

Tuttavia, la competizione non è di gran lunga una priorità per Nelson Mota e i membri del comitato (che sono quattro, tutti di Carouge).

"Prima dello sport, è importante lo scambio con i giovani e il legame con il TSHM", spiega. In effetti, anche i rifugiati minorenni non accompagnati, ospitati nei centri di accoglienza Praille ed Etoile, in collaborazione con l'Hospice général, sono regolarmente accolti dal Team Pervenches.

L'integrazione sociale attraverso lo sport è ciò che motiva i membri dell'associazione. "Ci comportiamo un po' come fratelli maggiori", dice Nelson. Per lui e i suoi compagni, l'avventura del Team Pervenches fa parte del proprio percorso di vita, nella continuità del rapporto che hanno costruito con il TSHM, tra gratitudine e trasmissione.

La domenica sera, alla Scuola di Val-d'Arve, il passaggio dei palloni è meno significativo degli scambi tra i giocatori. Lo spirito di squadra va oltre le linee del campo da calcio e va a vantaggio di tutte le parti. "È gratificante sentirsi utili", dice Nelson.

Per maggiori informazioni:
Squadra Pervenches
Calcio indoor (Futsal)
Da 16 anni

Ogni domenica dalle 18.00 alle 20.00
Palestra della scuola primaria Val D'Arve - Rue Daniel-Gevril 13

Non è prevista una quota associativa, ma è necessaria l'iscrizione
ass.team.pervenches@gmail.com

Didascalia: Il futsal permette ai giovani di Carouge e ai rifugiati minorenni non accompagnati di incontrarsi.

Foto: Stéphan Lamielle/Studio fotografico audacieuse-galerie.ch

"Il mio comune, la mia vita quotidiana"

I comuni ginevrini rappresentano il livello istituzionale più vicino alla popolazione. Questa vicinanza rafforza il rapporto speciale che hanno con i loro residenti, per i quali investono, direttamente o attraverso i fondi intercomunali, in infrastrutture e servizi destinati a loro.

I comuni ginevrini sviluppano e mantengono parchi, piazze pubbliche, fontane e campi da gioco. Garantiscono la manutenzione e la pulizia di strade ed edifici e istituiscono punti di raccolta dei rifiuti e iniziative di sviluppo sostenibile. Finanziano l'arte, la cultura, le biblioteche e gli impianti sportivi. Organizzano o sostengono festival ed eventi. Offrono attività stimolanti per i giovani e sostegno agli anziani. Forniscono pasti equilibrati agli alunni, organizzano attività extracurriculari, offrono posti in asili nido, finanziano e curano la manu-

tenzione degli edifici scolastici.

Organizzati in un raggruppamento intercomunale, i comuni finanziano la prevenzione dei disastri e la lotta agli incendi.

Anche i cittadini beneficiano dei servizi offerti dai municipi dei loro comuni. Questi ultimi celebrano matrimoni, registrano nascite e offrono diverse procedure amministrative relative allo stato civile.

I Comuni ginevrini forniscono quindi servizi di qualità, essenziali per il benessere dell'intera popolazione, per svolgere in modo efficiente i compiti che i cittadini hanno affidato loro. Alcuni di questi servizi comportano somme considerevoli, come 300 milioni di franchi per la cultura e 228 milioni di franchi per lo sport e il tempo libero. Le scuole e le attività extrascolastiche ricevono 208 milioni di franchi svizzeri, mentre 300 milioni di franchi svizzeri vengono spesi per gli asili nido e l'assistenza prescolastica alle famiglie.

La campagna "Ma commune, mon quotidien" è organizzata dall'Association des communes genevoises a beneficio di tutti i comuni di Ginevra. Per saperne di più sui servizi offerti dai comuni di Ginevra, visitate il sito www.geneve-communes.ch .

I Mercati del Mondo festeggiano il loro decimo anniversario!

Da dieci anni, i Mercati del Mondo vi accolgono ogni domenica dalle 8.30 alle 14.00 in Place des Deux-Églises.

Con un'attenzione particolare alle specialità locali e ai prodotti italiani, portoghesi e marocchini di qualità, offre anche prodotti non alimentari.

I Mercati Mondiali non sono gli unici mercati del comune: il martedì c'è un mercato a Onex-Village e Onex-Cité ha un mercato ogni mercoledì e sabato.

Abbonamento alla piscina

La città di Onex offre la possibilità di ordinare online gli abbonamenti per la piscina Onex Parc. Pratico per effettuare un ordine di gruppo o fare un regalo.

1. Accedi
andare su www.onex.ch/piscine

2. Scegliere il tipo di abbonamento

Gli abbonamenti di 1, 6 o 12 mesi sono in vendita online.

3. Compilate il modulo con i vostri dati di contatto, un numero di telefono e un'e-mail. Specificare se si ha

meno di 18 anni o se si ha diritto allo sconto AVS/AI/disoccupati. In questo caso è necessario importare un documento di supporto in formato jpeg o PDF.

4. Convalidare l'ordine

Fare clic su "Ordine". Verrete reindirizzati a una pagina di conferma dell'ordine. Riceverete anche un'e-mail di conferma all'indirizzo indicato nel modulo.

5. Ricevere l'abbonamento

Riceverete nella vostra casella di posta elettronica, all'indirizzo indicato nel modulo, gli abbonamenti ordinati e la fattura da pagare entro 30 giorni.

Il sesto Contratto di Quartiere è stato inaugurato a l'Étang

A novembre si è svolta la riunione costitutiva del Contratto di quartiere di Étang. Tra le idee progettuali discusse, un pollaio comunitario e un torneo di basket.

Il 10 novembre, il Dipartimento di Coesione Sociale ha istituito il sesto Contratto di Quartiere della Città di Vernier a L'Étang. Esistente dal 2005, questo bilancio partecipativo permette agli abitanti del comune di proporre e poi realizzare progetti di utilità collettiva che promuovono la convivenza nei vari quartieri.

Il giorno dell'assemblea, il Centre de Quartier de l'Étang si è gradualmente riempito di molti abitanti della zona, curiosi di scoprire questo strumento di partecipazione dei cittadini. L'incontro è stato aperto dalle autorità comunali, che hanno dato il benvenuto agli ospiti e presentato le specificità di questo nuovissimo quartiere vernianese.

Il Dipartimento per la Coesione Sociale ha poi presentato i Contratti di Quartiere, il loro funzionamento e i loro obiettivi. La presentazione è stata arricchita dal contributo dei coordinatori del gruppo di progetto Avanchets, che hanno condiviso la loro esperienza di volontari impegnati. I partecipanti hanno anche potuto scoprire "l'Antenne", un'associazione locale che mira a promuovere la coesione nell'Étang attraverso la creazione di podcast, video e articoli.

La parola è stata poi data agli abitanti e la partecipazione è stata alta. Molte persone hanno preso il microfono per condividere le loro idee e i loro desideri per il quartiere: da un pollaio comunitario a un torneo di basket, ce n'era per tutti i gusti! Uno dei momenti chiave della serata è stata la costituzione del gruppo di progetto del nuovo Contratto di quartiere. Il gruppo di progetto è composto da residenti volontari e supporta i responsabili del progetto nelle diverse fasi. Sedici persone si sono presentate e sono state nominate per acclamazione a far parte del gruppo di progetto Étang.

L'incontro si è concluso con un delizioso buffet, preparato dai residenti locali e dall'associazione Rencontres et Cultures du Monde Arabe (RCMA) e allestito dai giovani della comunità. È stata una serata meravigliosa che fa ben sperare per l'avvio del Contratto di Quartiere a L'Étang!

Info
Servizio di coesione sociale (SCS)
Tel. 022 306 06 70 - participation@vernier.ch
www.vernier.ch/cq

Foto : Greg Clément

La Città di Ginevra investe nella sua transizione energetica a medio termine

La volontà della Città di Ginevra è quella di agire per promuovere un approccio ambientale sostenibile sia in termini energetici che di biodiversità nell'ambiente urbano.

Sono in corso diversi progetti per una transizione energetica a medio termine.

Accelerazione dell'attuazione del Piano della Luce

Il nuovo **Piano della Luce** , rivisto nel 2021, ne amplia il raggio d'azione. Oggi non basta più "accendere meglio, consumare meno". Ora dobbiamo "accendere di meno, consumare di meno".

Ottimizzazione del riscaldamento negli edifici

Il comune sta attualmente conducendo **test** sulla regolazione dinamica del riscaldamento in 27 edifici, tutte le proprietà messe insieme. Questi test si svolgono nell'arco di 3 anni e dovrebbero portare a un risparmio annuo stimato di 1 MWh. Se i risultati saranno conclusivi, la generalizzazione di questi sistemi verrà implementata su tutti gli edifici e gli edifici (circa 800) della città di Ginevra.

150 milioni per sanificare i vetri unici di 128 edifici

Le finestre a vetro singolo che equipaggiano ancora oggi una parte - minoritaria - degli edifici della Città di Ginevra sono una delle principali cause di perdita di energia del loro involucro termico. Ad oggi i due terzi del patrimonio comunale sono già bonificati, o in corso di bonifica (ristrutturazione), o non necessitano di esserlo secondo la vigente legge sull'energia.

Per accelerare la propria volontà di avere edifici comunali più sobri, l'Esecutivo ha proposto nel febbraio 2022 un credito di investimento per ripulire i serramenti a vetro singolo di **128 edifici** e per dotare di impianti centralizzati gli ultimi edifici privi di impianti integrati.

Il progetto realizzerà:

- 8 GWh risparmiati = 18% dell'obiettivo 2030

- Meno 2.700 tonnellate all'anno = 13% del target 2030

Sanificare gli apparecchi e generalizzare i sistemi di rilevazione per l'illuminazione delle aree comuni

La strategia "Consuma meno E produci meglio", adottata nel 2011, prevede diverse modalità per ridurre il consumo di energia elettrica. Un approccio specifico è stato adottato in termini di illuminazione delle aree comuni degli edifici con la sostituzione delle luci attuali con un'installazione sistematica di LED abbinati a rilevatori di presenza. Si è riscontrato che questi dispositivi rilevatori di movimento aumentano anche notevolmente la sensazione di sicurezza per gli utenti.

Misure nella città di Ginevra

Per far fronte ai rischi di penuria energetica, la Città di Ginevra sta attuando un piano di misure di sobrietà energetica che consente di risparmiare elettricità e calore quest'inverno sulle sue strutture e attività.

Decisioni

A fine agosto 2022 , il Consiglio di Amministrazione ha creato una Task Force interdipartimentale, composta da rappresentanti dei vari dipartimenti competenti dell'Amministrazione comunale. La Città di Ginevra si appresta così ad assumersi i propri obblighi giuridici. Consapevole della potenziale gravità della situazione, si adopera per ridurne il più possibile l'impatto e si adopera al massimo per garantire i propri servizi alla popolazione.

Consapevole degli sforzi richiesti a tutti, il Consiglio d'amministrazione ha deciso nell'ottobre 2022 di adottare una serie di misure riguardanti le attività della sua amministrazione che sono in linea con le raccomandazioni cantonali.

La Città di Ginevra interviene

Parallelamente all'attuazione di misure a breve termine, la Città sta investendo massicciamente per accelerare la sua transizione energetica a medio termine , in particolare attraverso azioni come l'accelerazione dell'attuazione del Piano della Luce, l'ottimizzazione del riscaldamento degli edifici o la ristrutturazione di vetri singoli in 128 edifici

Per maggiori informazioni, visita il sito della Città di Ginevra: https://www.geneve.ch

Ginevra e l'Escalade: "Ainsi périssent les ennemis de la République!"

L'Escalade, un evento patriottico ricorrente e molto sentito a Ginevra, deve il suo nome all'assalto, per mezzo di scale di legno smontabili, delle mura della città di Ginevra da parte delle truppe del Duca di Savoia durante la notte tra l'11 ed il 12 dicembre 1602.

Ogni anno a dicembre, la Festa dell'Escalade commemora la vittoria di Ginevra tra umorismo e tradizioni.

La storia ci insegna che nel 1602 Ginevra, repubblica prospera e ricca, attira l'avidità dei savoiardi. Carlo Emanuele primo, infatti, progetta di rendere Ginevra la sua capitale al Nord delle Alpi e di lottare contro il calvinismo con l'appoggio del papa Clemente VIII, malgrado "una pace giurata e stragiurata". Così, la notte tra l'11 ed il 12 dicembre 1602, una delle più scure dell'anno, una truppa di 2000 soldati sbarca a sorpresa. Arrivati da Plainpalais alla città vecchia, i mercenari scalano le mura che circondano la città. E' per questa ragione che la commemorazione porta il nome di "Escalade".

I Ginevrini, sentendosi accerchiati e in pericolo, si armano di coraggio ed escono vittoriosi da questa battaglia.
L'allerta cominciò alle 4 :30 con un colpo di moschetto lanciato da una sentinella. La Clémence, campana della Cattedrale di Saint-Pierre, fece partire l'allarme, seguita da tutte le campane del monumento. I cittadini, armati di coraggio e di alabarde, uscirono a difendere la città affiancando la milizia borghese e la guardia dei soldati. Tutti i mezzi sono buoni per combattere il nemico.

La battaglia fu dura, ma i Ginevrini coraggiosamente difesero la loro città e gli esempi del loro valore sono numerosi, in particolare si sottolinea, nella storia, il coraggio della Mère Royaume, madre di famiglia di una numerosa prole, che, salita sulle mura della città, ha versato sulla testa di un Savoiardo il contenuto della sua marmitta piena di zuppa.

I Savoiardi avrebbero probabilmente ottenuto la vittoria se avessero potuto far saltare la porte Neuve secondo i loro piani. Ma Isaac Mercier glielo impedì facendo cadere i cancelli e sbarrando così il passaggio alle truppe in massa.

I nemici ripartirono a mani vuote e lasciarono indietro 54 soldati. Alle prime ore del giorno, i Ginevrini contarono 18 morti e si radunarono nei santuari, sotto la guida di Théodore de Bèze.

Nel 1603, il trattato di Saint-Julien segnerà la fine delle ostilità. Le corti europee appoggiarono questo processo di pace. Ginevra si vanterà, tra l'altro, del sostegno del re di Francia Enrico IV che aveva firmato l'Editto di Nantes, della corte d'Inghilterra, e del Duca di Wurtemberg.

A partire dall'anno successivo, i Ginevrini iniziarono ad onorare e celebrare la vittoria della Città sul nemico. Da allora, un grande corteo commemorativo composto da un migliaio di ginevrini, che raffigurano personaggi in costumi d'epoca, assieme a cavalli e armi di quel periodo, sfila per le strade della città vecchia, le vie basse, e il quartiere di Saint-Gervais e sulle due rive del Rodano, alla luce di torce e fiaccole. Ancora oggi, durante le soste del corteo, ripetutamente, un araldo a cavallo legge il proclamo annunciando la vittoria sugli invasori. Arrivati alla Cattedrale di Saint Pierre, i partecipanti intonano qualche canto patriottico e la cerimonia si conclude con un grande falò.

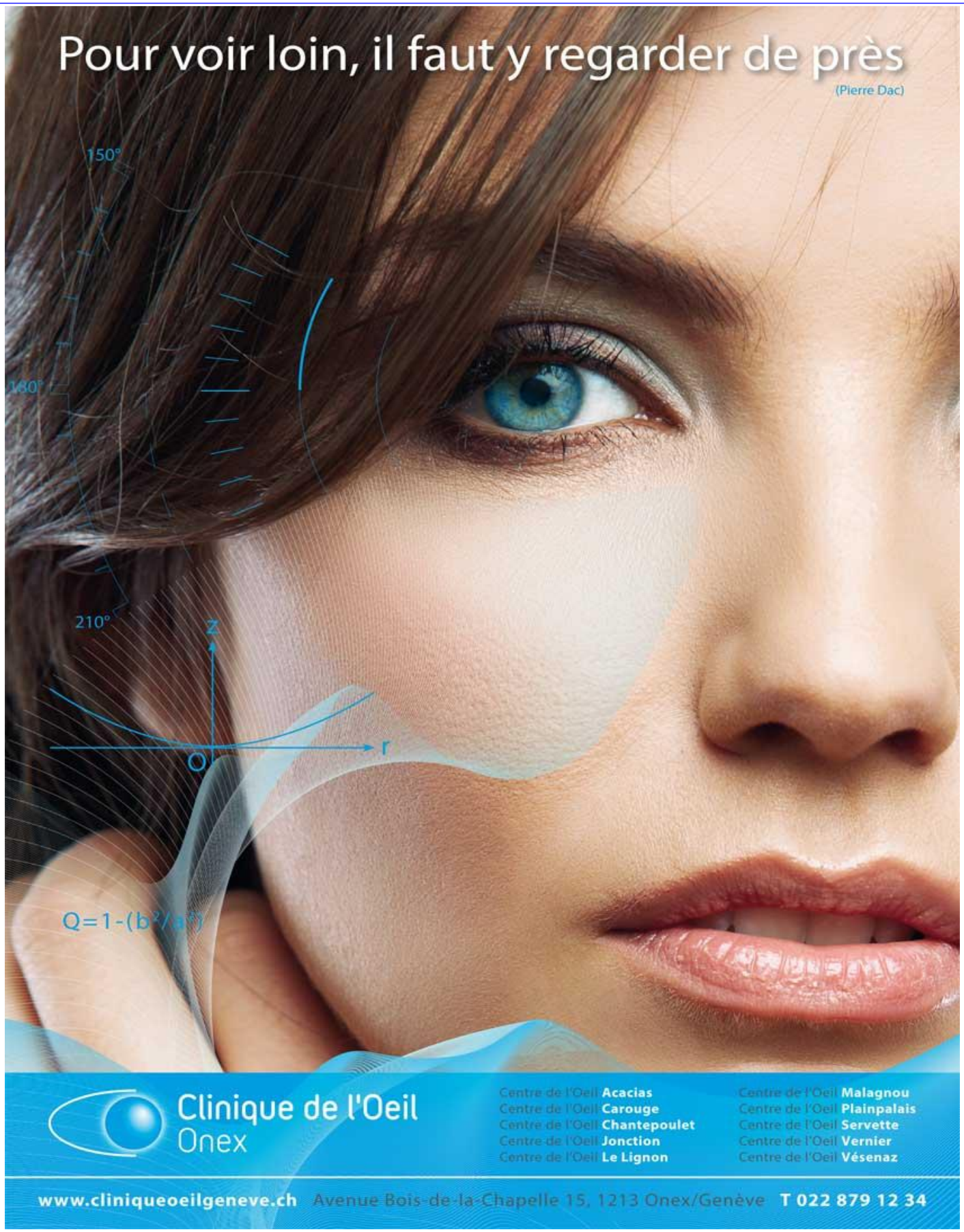
E veniamo ai tempi nostri. La festa commemorativa storica ricorre la seconda domenica di dicembre di ogni anno. La celebrazione annua di questa festa - sotto diverse forme - fa parte delle tradizioni viventi (Unesco) della Svizzera. Altro evento festivo, la celebre corsa dell'Escalade, nella città vecchia, ha luogo a inizi dicembre e riunisce numerosissimi partecipanti di tutte le età.

Non manca la rappresentazione di personaggi storici o leggendari come la Mère Royaume con la sua marmitta. In suo omaggio, dal 1881, delle marmitte di cioccolato, decorate con lo stemma ginevrino e riempite con piccoli petardi e verdure di marzapane, sono preparate, ogni anno in questo periodo, per il pubblico che può acquistarle. Inoltre, la marmitta è rotta tradizionalmente, dopo aver formulato la frase rituale: "Ainsi périssent les ennemis de la République!", cosi periscono i nemici della Repubblica, dalle mani unite del più giovane e del più anziano dei presenti nelle case.

Questa animazione molto particolare fa del Corteo dell'Escalade la più importante ricostruzione storica gratuita di tutta l'Europa.

Quest'anno alla tradizionale festa tenutasi domenica 11 dicembre, su invito delle autorità ginevrine, erano presenti il Presidente della Confederazione Ignazio Cassis e le autorità di Stato del Cantone dei Grigioni.

Un corteo di grande spessore storico culturale, di cui migliaia di ginevrini, e non solo, si riuniscono durante il percorso dove sfilano per la gioia dei grandi e dei piccoli. Un evento che viene piacevolmente sentito in maniera patriottica.

La Redazione

JAB
CH-1200 Genève
Poste CH SA